

Segno più per il 2025 di Società Dolce

«Parità di genere e integrazione»

Utile pari a 163mila euro per la cooperativa impegnata nel fornire servizi a bambini, anziani e disabili
«Il futuro? Riuscire ad ottenere dalla Regione l'esenzione dall'Irap per le realtà del terzo settore»

Oltre 137 milioni di valore della produzione e lavoro per 4 mila famiglie: è stato presentato e approvato all'unanimità il bilancio della cooperativa sociale Società Dolce, che ha concluso il 2025 con un utile dopo le imposte di 163mila euro, e un valore della produzione di 137 milioni e 757mila euro, con un +5,45% rispetto all'anno precedente. Sono i servizi per persone anziane e disabili, quindi legati alla non autosufficienza, insieme a quelli rivolti all'infanzia, a portare un apporto di ricavi significativo.

«Il nostro posizionamento – commenta il presidente Pietro Segata – è motivo di orgoglio, in un contesto di guerre, crisi energetica, innalzamento dei prezzi per beni e servizi e aumento del costo del lavoro, dovuto anche al recente rinnovo del Ccnl di settore, che nel 2025 ha toccato gli 87 milioni e

799mila euro, pari al 65,95% sul valore della produzione. Ma abbiamo dimostrato di saper reagire e di trasformare in punti di forza anche condizioni imprevedibili e avverse, grazie alla capacità di progettare, qualificare e gestire molteplici attività, con risposte adeguate e a volte uniche: Società Dolce si riconferma tra le prime dieci realtà della cooperazione sociale in Italia».

Un modello di governance che poggia sul miglioramento continuo, la responsabilità sociale e la centralità delle persone: 3.879 lavoratrici e lavoratori, 929 socie e soci, 2.950 dipendenti, con una fisionomia quasi tutta al femminile (l'86% donne e il 14% uomini), 652 stranieri, l'88% assunto a tempo indeterminato e con ben 1.253 nuove assunzioni nel 2025.

Per loro, la cooperativa ha versato 159mila euro in contributi per la previdenza complementare, 483.936,61 euro per garanti-

re l'assistenza sanitaria integrativa, e ha erogato 57mila ore di formazione e 12mila ore per il diritto allo studio. Inoltre, ha accolto 17 giovani per il servizio civile universale e 157 per i tirocini. Grande attenzione è stata posta alla parità di genere e al lavoro agile, con 50mila ore lavorate in smart working, alla reputazione aziendale, con la riconferma delle tre stellette del Rating di Legalità da parte dell'Autorità Garante della concorrenza e del Mercato, e gli impegni codificati nel Codice Etico e nella sostenibilità e salvaguardia ambientale. Il futuro? «Premere affinché la Regione Emilia Romagna riconosca agli enti del terzo settore l'esenzione dall'Irap, come contributo alla valorizzazione del lavoro sociale – conclude Segata –, e investire nei servizi privati erogati dalla cooperativa, al fine di compensare sempre più le difficoltà della committenza pubblica».

IL RICONOSCIMENTO

**La coop ottiene
il Rating della Legalità
con tre stellette
Valore produzione
su del 5,45%**



Pietro Segata con altri componenti del consiglio di amministrazione durante la presentazione e l'approvazione del bilancio della cooperativa sociale Società Dolce



Peso: 39%